di Lorella Maggioni - a cura di Antonella Franchini

UFO: crederci o no

Luci nel cielo, dischi volanti... molte persone in tutto il mondo sostengono di averli visti. È solo immaginazione?

LA LETTERA

Recentemente la cronaca è tornata a parlare di Ufo e di incontri ravvicinati con extraterrestri. Personalmente sono molto scettica e credo che questi avvistamenti siano solo frutto di fantasie e suggestioni...
Ci sono prove scientifiche che confermano l'esistenza di altre civiltà?
Mariangela T. (Caserta)

Il parere dell'ufologo

Marco Fornari, ricercatore presso il Centro ufologico nazionale con sede a Bologna.

Gli avvistamenti di Ufo ("unidentified flying objects", cioè oggetti volanti non identificati) sono migliaia all'anno in tutto il mondo. In Italia abbiamo raccolto più di 6 mila segnalazioni negli ultimi quarant'anni, provenienti da tutte le regioni, con lieve maggioranza al Nord. Il fenomeno merita attenzione. Noi, tuttavia, non possiamo schierarci a favore o contro, perché toglieremmo obiettività alle nostre indagini. Siamo possibilisti. Mancando prove definitive, quello che si può fare è ipotizzare. In genere le segnalazioni parlano di avvistamenti di luci nel cielo, che si muovono a grande velocità e hanno le forme più strane. Sul finire degli anni '80 quasi tutti segnalavano oggetti di forma triangolare, ora si è passati di nuovo al classico disco volante tondeggiante. Noi valutiamo ogni testimonianza, cerchiamo prove, indaghiamo sul luogo dove è avvenuto l'avvistamento. Spiegazioni certe però, per ora, non ve ne sono.

Un'immagine tratta dal film "Incontri ravvicinati del terzo tipo" dedicato agli extraterrestri.

PER SAPERNE DI PIÙ

"Ufo. Top secret" di Roberto Pinotti, Ed. Bompiani 1995, L. 16.000
"Communion. Una storia vera" di Whitley Strieber, Ed. Rizzoli 1988, L. 25.000
"Ufo, segreti e misteri dei dischi volanti" di Alfredo Lissoni, Ed. Il Confronto 1992, L. 12.000
"Accadde a Roswell" di C. Berlitz e W. Moore, Ed. Sperling & Kupfer 1981, L. 22.000
"Intrusi" di Budd Hopkins, Ed. Armenia 1988, L. 22.500

Il parere dello psicologo

Aldo Carotenuto, psicanalista di Roma

Dal punto di vista psicologico la visione di un disco volante è la proiezione di qualcosa che c'è dentro di noi, di un nostro desiderio interiore. Non a caso anche lo psicanalista Carl Gustav Jung ha dedicato un libro al fenomeno, "Su cose che si vedono nel cielo", dove spiega come questo tipo di visioni abbia a che fare con le esigenze particolari che ognuno di noi prova in determinati momenti. Quando ci troviamo in una situazione molto precaria, come ad esempio quella vissuta attualmente dagli italiani, si tendono a cercare soluzioni che vanno "oltre" la realtà. Del resto è normale nei momenti di difficoltà affidarsi a forze esterne, come i santi, gli angeli... Consola credere che non siamo da soli. E non è solo un fenomeno recente: gli "ufo" sono sempre stati visti, anche nell'antichità. Basti pensare alla stella cometa...

Il parere del fisico

Ennio Poretti, ricercatore presso l'osservatorio astronomico di Merate

Nessun oggetto volante luminoso, simile a ciò che viene comunemente segnalato come "ufo", è mai stato avvistato da un osservatorio astronomico. Come mai? Sinora tutti i dati raccolti non hanno i requisiti necessari per essere considerati prove scientifiche. La mancanza di certezze attualmente rende impossibile affermare l'origine extraterrestre di questi fenomeni. Ai numerosi avvistamenti si possono dare spiegazioni molto più realistiche. Gli "ufo" potrebbero essere satelliti vaganti che per effetto del progressivo rallentamento nell'orbita spaziale ricadono sulla terra lasciando scie luminose. Ci sono satelliti artificiali enormi, al punto da risultare più visibili delle stelle. Anche i grandi pianeti, come Giove o Venere, in condizioni atmoferiche non buone possono creare strani effetti luminosi. E, non ultimi, i fari delle discoteche, "sparati" da terra verso l'alto: se incontrano nuvole basse danno luogo a figure geometriche colorate in continuo movimento nel cielo.